

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura valutativa per la chiamata di un Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche Oncologiche e Gastroenterologiche – DISCOG per il gruppo scientifico-disciplinare 06/MEDS-10 – GASTROENTEROLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE CUTANEE (profilo: settore scientifico disciplinare MEDS-10/A - GASTROENTEROLOGIA), ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 -2026PA502

VERBALE N. 2

Il giorno 24.02.2026 alle ore 15:00 la Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui sopra composta da:

Prof. Francesco Paolo Russo, Professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Padova

Prof.ssa Vincenza Calvaruso, Professoressa di seconda fascia dell'Università degli Studi di Palermo

Prof. Edoardo Giovanni Battista Giannini, Professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Genova,

si riunisce con modalità telematica (*zoom*) per procedere, in conformità ai criteri formulati nel verbale n. 1, alla valutazione della candidata/del candidato Dott.ssa Nora Cazzagon.

La commissione è entrata all'interno della Piattaforma informatica 'Pica' nella sezione riservata alla Commissione e ha visualizzato la documentazione presentata per la valutazione ai fini dell'immissione nella fascia dei professori associati.

Per i lavori in collaborazione la commissione rileva quanto segue:

il prof. Francesco Paolo Russo dichiara di avere i seguenti lavori in comune con la candidata ed in particolare i lavori nn 3/10/12/15/22/25 (per ogni pubblicazione indicare: titolo, apporto individuale) presentati dalla candidata.

Allegato 3: Prognostic value of liver stiffness measurement vs. biochemical response in primary biliary cholangitis. La Dott.ssa Nora Cazzagon e il Prof. Francesco Paolo Russo sono co-autori

Allegato 10: Dynamics of Liver Stiffness Measurement and Clinical Course of Primary Biliary Cholangitis. La Dott.ssa Nora Cazzagon e il Prof. Francesco Paolo Russo sono co-autori

Allegato 12: Prognostic scores for ursodeoxycholic acid-treated patients predict graft loss and mortality in recurrent primary biliary cholangitis after liver transplantation. La Dott.ssa Nora Cazzagon e il Prof. Francesco Paolo Russo sono co-autori

Allegato 15: Adequate versus deep response to ursodeoxycholic acid in primary biliary cholangitis: To what extent and under what conditions is normal alkaline phosphatase level associated with complication-free survival gain? La Dott.ssa Nora Cazzagon e il Prof. Francesco Paolo Russo sono co-autori

Allegato 22: Cholangiocyte senescence in primary sclerosing cholangitis is associated with disease severity and prognosis. La Dott.ssa Nora Cazzagon è primo autore, il Prof. Francesco Paolo Russo è Co-ultimo autore.

Allegato 25: The Complementary Value of Magnetic Resonance Imaging and Vibration-Controlled Transient Elastography for Risk Stratification in Primary Sclerosing Cholangitis. La Dott.ssa Nora Cazzagon è primo autore e il Prof. Francesco Paolo Russo è co-autore.

il prof. Edoardo Giovanni Battista Giannini dichiara di avere il seguente lavoro in comune con la candidata ed in particolare il lavoro nn 20 presentato dalla candidata.

Allegato 20: Primary biliary cholangitis: Perception and expectation of illness in Italian patients.. La Dott.ssa Nora Cazzagon è ultimo autore, e il Prof. Edoardo Giovanni Battista Giannini è co-autore

La prof.ssa Vincenza Calvaruso dichiara di avere i seguenti lavori in comune con la candidata ed in particolare i lavori nn 3/10/11/13/15/20 presentati dalla candidata.

Allegato 3: Prognostic value of liver stiffness measurement vs. biochemical response in primary biliary cholangitis. La Dott.ssa Nora Cazzagon e la Prof.ssa Vincenza Calvaruso sono co-autori

Allegato 10: Dynamics of Liver Stiffness Measurement and Clinical Course of Primary Biliary Cholangitis. La Dott.ssa Nora Cazzagon e la Prof.ssa Vincenza Calvaruso sono co-autori

Allegato 11: Position paper of the Italian Association for the Study of the Liver (AISF): Management and treatment of primary biliary cholangitis. La Dott.ssa Nora Cazzagon è coautore e la Prof.ssa Calvaruso è ultimo autore.

Allegato 13: Development and Validation of a Scoring System to Predict Response to Obeticholic Acid in Primary Biliary Cholangitis. La Dott.ssa Nora Cazzagon e la Prof.ssa Vincenza Calvaruso sono co-autori

Allegato 15: Adequate versus deep response to ursodeoxycholic acid in primary biliary cholangitis: To what extent and under what conditions is normal alkaline phosphatase level associated with complication-free survival gain? La Dott.ssa Nora Cazzagon e la Prof.ssa Vincenza Calvaruso sono co-autori

Allegato 20: Primary biliary cholangitis: Perception and expectation of illness in Italian patients. La Dott.ssa Nora Cazzagon è ultimo autore, e la Prof.ssa Vincenza Calvaruso è co-autore

La Commissione sulla scorta delle dichiarazioni del prof. Francesco Paolo Russo, Del Prof Edoardo Giovanni Battista Giannini, e della Prof.ssa Vincenza Calvaruso delibera di ammettere all'unanimità le pubblicazioni in questione alla successiva fase del giudizio di merito.

Per i lavori in collaborazione con terzi la Commissione *rileva* che i contributi scientifici della candidata candidato sono enucleabili e distinguibili e unanimemente delibera di ammettere alla successiva valutazione di merito tutti i lavori.

La commissione esprime un giudizio complessivo relativamente agli elementi indicati nel verbale 1: **A) Pubblicazioni scientifiche; B) Attività didattica; C) Attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio; D) Attività di terza missione; E) Attività assistenziali:**

A) PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

L'insieme delle trenta pubblicazioni selezionate dalla candidata evidenzia una produzione scientifica di elevata qualità, coerente sul piano tematico e collocata in riviste internazionali di primissimo livello nell'ambito dell'epatologia e della gastroenterologia. Le sedi editoriali includono Journal of Hepatology, Hepatology, Gastroenterology, Clinical Gastroenterology and Hepatology, Liver International, JHEP Reports e altre riviste di fascia alta, indice di una rilevanza scientifica consolidata e di una diffusione ampia nella comunità internazionale.

Dal punto di vista contenutistico, le pubblicazioni coprono in modo sistematico e approfondito i principali ambiti delle malattie epatiche autoimmuni e colestatiche, con particolare riferimento alla Colangite Biliare Primitiva e alla Colangite Sclerosante Primitiva. Si osserva una linea di ricerca coerente e progressiva che integra studi prognostici basati su marcatori biochimici e strumenti non invasivi, studi di imaging avanzato, lavori sui meccanismi fisiopatologici e trial clinici randomizzati controllati.

L'originalità e l'innovatività emergono in modo chiaro negli studi sull'utilizzo combinato di risonanza magnetica e elastografia nella PSC, nella definizione di score prognostici, nell'analisi della risposta biochimica profonda nella PBC e nella caratterizzazione di sottogruppi di rischio. I lavori sui meccanismi di senescenza colangiocellulare e sull'impatto prognostico di specifiche alterazioni radiologiche confermano una capacità di integrazione tra ricerca clinica e aspetti patogenetici.

Dal punto di vista del rigore metodologico, numerose pubblicazioni si basano su coorti multicentriche internazionali di ampia numerosità, meta-analisi sistematiche, studi longitudinali prospettici e trial randomizzati controllati, evidenziando solidità statistica e qualità del disegno sperimentale. L'inserimento stabile in grandi network internazionali è chiaramente riflesso nella tipologia degli studi pubblicati.

Per quanto riguarda l'apporto individuale, nelle trenta pubblicazioni si riscontrano diversi lavori in cui la candidata figura come primo autore (9) o autore senior (2), oltre a contributi in studi collaborativi di ampia scala internazionale. La presenza in lavori di grande impatto e la ricorrenza del nome tra gli autori principali indicano un contributo scientifico sostanziale e riconoscibile, non limitato a una partecipazione marginale.

Nel complesso, le trenta pubblicazioni presentate delineano un profilo scientifico maturo, coerente, continuativo e di chiara rilevanza internazionale, pienamente congruente con il settore MEDS-10/A – Gastroenterologia e con le funzioni di Professore di seconda fascia. La qualità delle sedi editoriali, la solidità metodologica, l'originalità dei contributi e la visibilità internazionale consentono di formulare una valutazione complessivamente eccellente.

B) ATTIVITÀ DIDATTICA

Dall'esame del curriculum emerge un impegno didattico ampio, continuativo e progressivamente crescente per responsabilità e articolazione, pienamente coerente con il ruolo di professore universitario di seconda fascia. L'attività di insegnamento è documentata con regolarità a partire dal 2020 e si sviluppa in diversi contesti formativi, comprendendo corsi di laurea triennali, corsi di laurea magistrale a ciclo unico, corso di laurea in lingua inglese, scuola di specializzazione e dottorato di ricerca.

La candidata ha assunto la responsabilità diretta di moduli di insegnamento nel corso di laurea in Infermieristica in più sedi, garantendo continuità pluriennale e un impegno orario significativo. Parallelamente, svolge attività didattica nel corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e nel corso internazionale in lingua inglese Medicine and Surgery, ambito nel quale ha ricoperto anche il ruolo di coordinatore di corso. Tale funzione testimonia non solo competenza disciplinare ma anche capacità organizzativa e

gestionale nell'ambito della programmazione didattica, della strutturazione dei contenuti e del coordinamento delle attività formative.

Particolarmente rilevante è l'impegno nella Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Digerente, dove la candidata svolge attività di docenza frontale, supervisione clinica e tutoraggio nella discussione di casi complessi, contribuendo attivamente alla formazione specialistica avanzata. L'attività comprende inoltre la preparazione di materiale didattico strutturato e la partecipazione alle commissioni di esame finale, elementi che evidenziano un coinvolgimento pieno nella vita accademica della scuola. L'inserimento nel collegio docenti del dottorato e la supervisione di dottorandi rappresentano ulteriori indicatori di maturità accademica e riconoscimento istituzionale.

Di rilievo è anche l'attività di tutoraggio per tesi di laurea e di specializzazione, con numerosi studenti seguiti nel corso degli anni. Tale aspetto evidenzia continuità nell'accompagnamento scientifico e formativo degli studenti, nonché capacità di trasmettere metodo e autonomia critica.

Le valutazioni della didattica da parte degli studenti risultano costantemente elevate, con medie e mediane comprese tra valori molto buoni ed eccellenti, dato che conferma l'efficacia comunicativa, la chiarezza espositiva e la qualità percepita dell'insegnamento. Il curriculum sottolinea inoltre l'adozione di metodologie didattiche interattive e innovative, orientate alla discussione di casi clinici e al coinvolgimento attivo degli studenti, a testimonianza di un approccio moderno e consapevole alla formazione universitaria.

Nel complesso, l'attività didattica appare solida, continuativa e articolata su più livelli della formazione universitaria, con assunzione di responsabilità diretta di insegnamenti e ruoli di coordinamento. Il profilo risulta pienamente adeguato, per ampiezza, qualità e maturità, al ruolo di Professore Associato, dimostrando competenza disciplinare, capacità organizzativa e riconosciuta efficacia formativa.

C) ATTIVITÀ DI RICERCA, ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, ORGANIZZATIVE, GESTIONALI E DI SERVIZIO

L'attività di ricerca della candidata si caratterizza per continuità temporale, progressiva assunzione di responsabilità e crescente proiezione internazionale. Fin dalle prime fasi della carriera, l'impegno scientifico si è sviluppato in modo coerente nell'ambito delle malattie epatiche autoimmuni e colestatiche, con una progressiva evoluzione da partecipazione a progetti collaborativi a ruoli di coordinamento e leadership in gruppi di ricerca nazionali ed europei. La candidata è attivamente coinvolta in network scientifici di alto profilo, tra cui l'International PSC Study Group e l'ERN RARE-LIVER, nei quali ricopre incarichi di responsabilità, inclusa la guida di working group tematici. Tali ruoli attestano non solo il riconoscimento scientifico internazionale, ma anche capacità organizzativa e autorevolezza nella comunità di riferimento.

La consistenza e l'impatto della produzione scientifica sono ulteriormente documentati dagli indicatori bibliometrici, che evidenziano un H-index pari a 35, un totale di 4.696 citazioni e una media di 44,72 citazioni per articolo. Tali parametri, particolarmente significativi per il settore disciplinare di riferimento, confermano la rilevanza e la diffusione internazionale dei contributi scientifici della candidata.

L'impegno nella ricerca clinica sperimentale risulta particolarmente significativo. La candidata ha svolto e svolge il ruolo di Principal Investigator in numerosi studi clinici di fase II e III, sia profit sia no profit, dimostrando competenza metodologica nella conduzione di trial complessi, capacità di gestione organizzativa e responsabilità scientifica diretta. La partecipazione a registri nazionali e internazionali e la promozione di studi multicentrici europei evidenziano inoltre una solida capacità di costruire

collaborazioni strutturate e di contribuire alla produzione di evidenze condivise su larga scala.

Sotto il profilo dei finanziamenti, il curriculum documenta la partecipazione e il conseguimento di grant competitivi nazionali e internazionali, inclusi finanziamenti europei e fellowship di prestigio. Il conseguimento di premi e riconoscimenti scientifici, tra cui fellowship EASL e award internazionali, costituisce un ulteriore elemento di valutazione positiva, attestando l'impatto e la qualità dell'attività di ricerca svolta.

La candidata presenta inoltre una intensa attività come relatrice a congressi nazionali e internazionali di riferimento, spesso su invito, elemento che conferma la visibilità e l'autorevolezza scientifica raggiunte. La partecipazione attiva a meeting EASL, AASLD e AISF, nonché a workshop tematici internazionali, dimostra un inserimento stabile nei principali contesti scientifici del settore.

Accanto all'attività di ricerca, emerge un significativo impegno istituzionale e gestionale. La candidata partecipa a diverse commissioni dipartimentali e contribuisce attivamente a processi organizzativi e di qualità. Di particolare rilievo è il ruolo di coordinamento del Network Europeo di Riferimento per le malattie rare epatiche in ambito aziendale, con responsabilità nella redazione di report di valutazione e nell'implementazione di procedure organizzative, inclusi sistemi di tracciabilità per pazienti affetti da malattie rare. Tali attività evidenziano competenze gestionali e organizzative mature, con ricadute concrete sul funzionamento dell'istituzione e sull'ottimizzazione dei percorsi assistenziali.

Nel complesso, la consistenza quantitativa e qualitativa della produzione scientifica, l'intensità e la continuità dell'attività di ricerca, unite alla capacità di attrarre finanziamenti, coordinare gruppi e partecipare attivamente alla vita istituzionale, delineano un profilo di ricercatrice pienamente strutturata, con esperienza gestionale e leadership riconosciuta. L'insieme di tali elementi risulta pienamente coerente e adeguato al ruolo di Professore Associato, evidenziando maturità scientifica, capacità organizzativa e significativa proiezione internazionale.

D) ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

L'attività di terza missione della candidata risulta ampia, strutturata e strettamente integrata sia con l'attività clinica sia con quella scientifica, configurandosi come un elemento qualificante del profilo complessivo. L'impatto sul contesto socio-sanitario appare particolarmente rilevante nell'ambito delle malattie rare epatiche, settore in cui la candidata svolge un ruolo di riferimento regionale e sovraregionale.

Particolarmente significativa è l'attività svolta nell'ambito del Network Europeo di Riferimento per le malattie rare epatiche (ERN RARE-LIVER), di cui la candidata è referente aziendale e responsabile di specifici gruppi di lavoro. Tale ruolo implica attività di coordinamento, produzione di report istituzionali, implementazione di procedure organizzative e interazione con le autorità sanitarie, contribuendo alla qualificazione dell'ente nel contesto europeo. L'implementazione di sistemi di tracciabilità per le malattie rare e la partecipazione ai lavori del Dipartimento Funzionale delle Malattie Rare evidenziano una ricaduta strutturale sull'organizzazione sanitaria.

La candidata è inoltre attivamente coinvolta in iniziative di divulgazione e promozione culturale, quali l'organizzazione e la partecipazione agli "Stati Generali delle Malattie Rare" e ad altri eventi rivolti a professionisti sanitari e studenti. Tali attività contribuiscono alla sensibilizzazione, alla formazione e alla diffusione delle conoscenze su patologie ad alta complessità ma a bassa prevalenza, con un evidente valore sociale.

L'impatto delle attività svolte si declina dunque su più livelli: sociale, attraverso il miglioramento della presa in carico di pazienti fragili; sanitario, mediante l'ottimizzazione dei percorsi assistenziali; culturale e formativo, tramite la diffusione di competenze

specialistiche in ambito accademico e professionale. Il contributo personale della candidata risulta diretto e sostanziale, non limitato alla partecipazione ma esteso alla progettazione, al coordinamento e alla responsabilità operativa delle iniziative.

Nel complesso, l'attività di terza missione appare di elevata rilevanza e pienamente coerente con il ruolo accademico, evidenziando capacità di valorizzazione delle conoscenze scientifiche e di impatto concreto sul contesto socio-sanitario di riferimento.

E) ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

L'attività assistenziale della candidata risulta ampia, continuativa e pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione, configurandosi come un elemento di particolare qualificazione del profilo complessivo. L'impegno clinico si sviluppa nell'ambito della Gastroenterologia ed Epatologia, con responsabilità diretta nella gestione di pazienti affetti da patologie complesse e rare del fegato, in un contesto ospedaliero universitario di riferimento.

La candidata svolge attività di medico strutturato presso l'Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia, partecipando alla gestione del reparto, del day hospital e dell'attività ambulatoriale specialistica. L'attività comprende inoltre endoscopia digestiva in elezione e in urgenza, con copertura di turni notturni e festivi, nonché partecipazione alle guardie di area omogenea, elementi che testimoniano un coinvolgimento pieno nelle funzioni assistenziali dell'unità operativa.

Particolarmente qualificante è la responsabilità dell'ambulatorio dedicato alle malattie autoimmuni e colestatiche rare del fegato, che segue un numero elevato e progressivamente crescente di pazienti provenienti non solo dalla Regione Veneto ma anche da regioni limitrofe. Tale attività configura la candidata come riferimento clinico per patologie ad alta complessità e bassa prevalenza, ambito che richiede competenze specialistiche avanzate, aggiornamento continuo e capacità di gestione multidisciplinare.

La collaborazione con radiologi, chirurghi, trapiantologi, specialisti pediatrici e altri professionisti sanitari evidenzia un approccio integrato e strutturato alla cura del paziente. L'attività assistenziale è strettamente integrata con quella di ricerca e con la partecipazione a trial clinici sperimentali, consentendo ai pazienti l'accesso a terapie innovative e favorendo il trasferimento immediato delle conoscenze scientifiche nella pratica clinica. Tale integrazione rappresenta un valore aggiunto in un contesto universitario, in cui assistenza, didattica e ricerca devono coesistere in modo sinergico.

Nel complesso, l'attività clinica della candidata appare pienamente congruente con il settore disciplinare e con le funzioni assistenziali previste, dimostrando elevata competenza specialistica, continuità di impegno, responsabilità diretta nella gestione dei pazienti e capacità di coordinamento multidisciplinare. Il profilo assistenziale risulta quindi di livello eccellente e coerente con il ruolo accademico oggetto della valutazione.

La Commissione ritiene *all'unanimità* che le pubblicazioni scientifiche, l'attività didattica, l'attività di ricerca, le attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio, le attività di terza missione, e le attività assistenziali svolte dalla Dott.ssa Nora Cazzagon siano *adequati* alle necessità del Dipartimento e dà *esito positivo* alla immissione nel ruolo dei Professori di seconda fascia.

La candidata ha raggiunto pertanto la piena maturità per ricoprire un posto di professore di seconda fascia

La Commissione viene sciolta alle ore 15:15

Il presente verbale è letto e approvato da tutti i componenti della commissione che dichiarano di concordare con quanto verbalizzato.

Padova, 24.02.2026

Prof.. Francesco Paolo Russo presso l'Università degli Studi Padova (FIRMA)

Prof.. Edoardo Giovanni Battista Giannini presso l'Università degli Studi Genova (FIRMA)

Prof.ssa Vincenza Calvaruso presso l'Università degli Studi Palermo (FIRMA)

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005